

Scheda di Monitoraggio Annuale 2020

Denominazione del CdLM: Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

Ateneo Statale: Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”

Tipo di Ateneo (Tradizionale o Telematico o con più del 30% dei corsi a distanza): tradizionale

Area geografica: Sud e Isole

Classe di laurea LM-61

Sede: Via Vivaldi 43

Dipartimento: Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche

Anno di Attivazione: a.a. 2013/14

Tipo: LM

Erogazione: Convenzionale (mista per l'a.a. 2019/20 relativamente alle attività del II semestre causa pandemia da Covid19)

Durata normale : 2 anni

Commissione di Gestione AQ (CGAQ)

Componenti obbligatori

Prof.ssa Severina Pacifico (Responsabile del CdLM)

Prof.ssa Petronia Carillo (Responsabile della Scheda di Monitoraggio)

Dr.ssa Ivana Vitale (Studente)

Altri componenti

Dr.ssa Sabrina Esposito (altro/i Docente del CdLM)

Dr.ssa Silvana Esposito (Tecnico Amministrativo con funzione)

La Commissione di Gestione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale, i giorni: 4 dicembre 2020; 17 dicembre 2020

Oggetti della discussione: Valutazione degli indicatori e autovalutazione dell'andamento del Corso di Studio. Individuazione di opportuni interventi di correzione e miglioramento, oltre a quelli già messi in atto, nel corso della gestione corrente della didattica.

Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio del Corso di Studio in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana si è riunito il giorno 18.12.2020 alle ore 16.00 in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams, per discutere e deliberare, tra l'altro, sulla scheda di monitoraggio annuale del CdLM.

La prof.ssa Carillo, Responsabile della Scheda di Monitoraggio, ricorda che la compilazione della Scheda di Monitoraggio costituisce parte integrante dell'AQ ed è volto ad un commento critico di alcuni indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR. Tali indicatori riguardano precipuamente le carriere degli studenti, l'attrattività e l'internazionalizzazione del CdLM, l'occupabilità dei nostri laureati, la quantità e la qualificazione del corpo docente e la soddisfazione dei laureati. Nel complesso, i dati acquisiti attestano la competitività dell'offerta formativa erogata rispetto a quella simile di altri corsi di laurea nella Regione Campania e nel resto d'Italia. Una particolare riflessione è posta agli indicatori proposti nella sezione didattica che vedono il CdLM caratterizzato da un trend negativo circa la regolarità e la produttività degli studenti. Ricorda che sono state già intraprese diverse azioni per favorire la produttività e incrementare la regolarità nei tempi di

conseguimento della laurea. I dati relativi all'internazionalizzazione destano preoccupazione soprattutto considerando il futuro e le restrizioni ufficiali ed officiose coincidenti con la vigente pandemia. In tale contesto, la prof.ssa Carillo ricorda che le attività del secondo semestre dello scorso a.a. sono state condotte, alla stregua di quanto vissuto per l'attuale a.a., in modalità telematica sincrona. Dopo un'ampia discussione, il Consiglio approva all'unanimità il documento.

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Attraverso gli indicatori cruscotto ANVUR analizzare lo stato generale di salute del CdLM, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo triennio, nonché del confronto con la media nazionale e dell'area geografica.

Indicatori di numerosità:

Immatricolati puri ** (L; LMCU) / Se Laurea Magistrale, Iscritti per la prima volta a LM
 Iscritti (L; LMCU; LM)

L'analisi degli indicatori, aggiornati al 10.10.2020, ha mostrato un netto calo del numero di avvii di carriera nell'anno 2019 in riferimento ai precedenti due anni, sebbene esso risulti ancora superiore alla media nazionale e ancor più alla media di area geografica SUD e ISOLE, in cui ben otto Atenei erogano un similare piano formativo afferente alla classe LM-61.

I dati dell'indicatore iC00a, in particolare, sottolineano che gli avvii di carriera, comparabili in numero a quelli a livello nazionale per l'anno 2016, sono, negli anni 2018 e 2019, superiori di 1,7 e 1,5 volte rispetto ai valori medi dell'area geografica, che mostrano al contrario un trend costante, e di 1,3 e 1,05 volte superiori rispetto ai valori medi nazionali (Fig. 1).

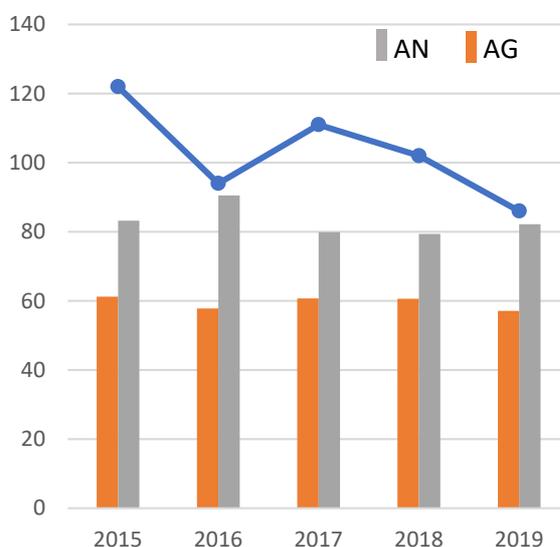


Fig. 1. Numero di avvii di carriera per il CdLM (iC00a)

Dall'analisi dell'indicatore iC00c il CdLM appare attrattivo, in quanto esso rappresenta la prima scelta per la continuità negli studi universitari di gran parte degli studenti iscritti, la cui numerosità, sebbene in lieve calo rispetto al 2018 (Fig. 2), continua ad essere superiore alla media di area geografica e in linea con quella nazionale. A conferma del trend positivo in termini di attrattività, i dati relativi al numero totale di iscritti (237; iC00d), al numero degli iscritti regolari ai fini del costo standard (165; iC00e) e al numero degli iscritti regolari ai fini del costo standard immatricolati puri al CdLM in oggetto (142; iC00f), appaiono anch'essi superiori ad entrambe le medie di riferimento. In particolare, l'indicatore iC00d suggerisce la tendenza di gran parte degli

studenti ad intraprendere questo percorso di studi dopo il conseguimento di altra LM o LMCU, verosimilmente a completamento e/o arricchimento del proprio precedente bagaglio culturale. In particolare, l'indicatore iC00f, che indica il numero degli iscritti regolari ai fini del costo standard immatricolati puri al CdLM, consente di stimare un'attrattività del CdLM rispetto a quella del bacino geografico SUD e ISOLE superiore di 1,6, 1,7 e 1,5 volte negli anni 2017, 2018 e 2019, rispettivamente.

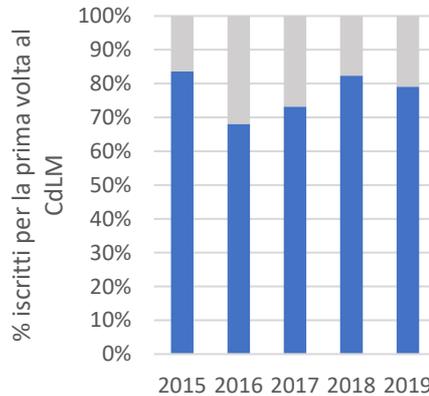


Fig. 2. Iscritti per la prima volta al CdLM (iC00c)

I dati da iC00g confermano il brusco calo verificatosi nell'anno 2018 nel numero di laureati conseguenti il titolo entro la normale durata del corso (Fig. 3A), calo presente anche nei valori medi dell'area geografica e che non va ad inficiare il numero di laureati totali negli anni oggetto di analisi (iC00h, Fig. 3B). Dai dati iC00g e iC00h per l'anno 2019, appare chiaro che il 63% dei laureati ha terminato il percorso di studi oltre la normale durata del corso. L'andamento locale degli ultimi due anni considerati invita, dunque, ad una profonda riflessione riguardo la necessità di verificare le criticità che sono di ostacolo per il raggiungimento dell'obiettivo laurea in un arco temporale biennale.

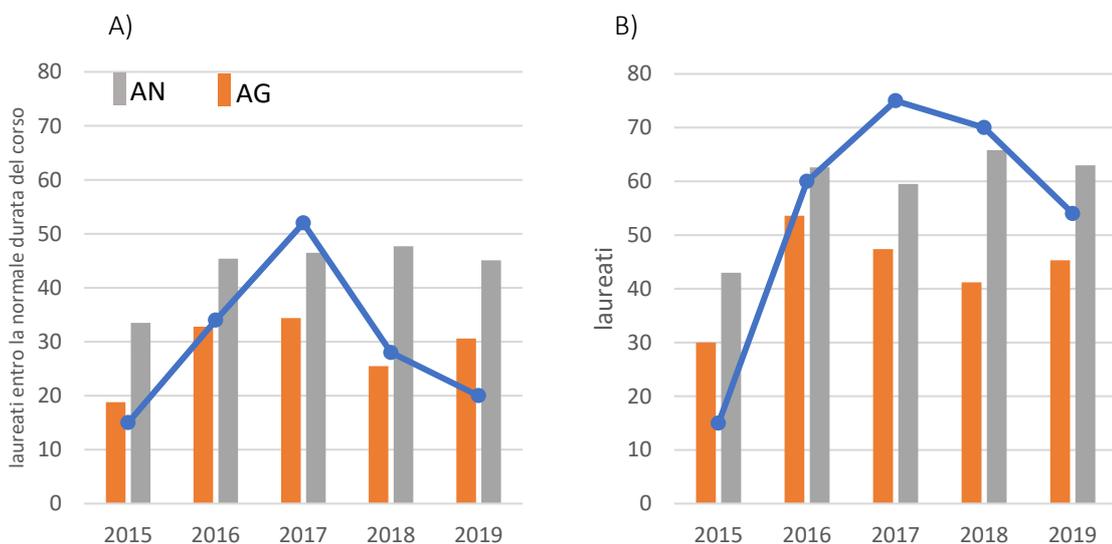


Fig. 3. A) laureati entro la normale durata del corso (iC00g); B) laureati (iC00h); ● CdLM;
 AN = area nazionale; AG = area geografica

Attrattività

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni* [solo L, LMCU]

iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo* [solo per i CdLM LM]

L'analisi dell'indicatore iC04, solo tra i due indicatori dell'attrattività del CdLM disponibile, mostra l'elevata competitività del CdLM rispetto agli altri atenei nazionali, ma soprattutto dell'area geografica SUD e ISOLE. Infatti, circa il 77% degli avvisi di carriera (considerando in media i valori degli ultimi cinque anni) sono da parte di studenti che hanno acquisito il titolo di laureato junior presso altri Atenei (Fig. 4).

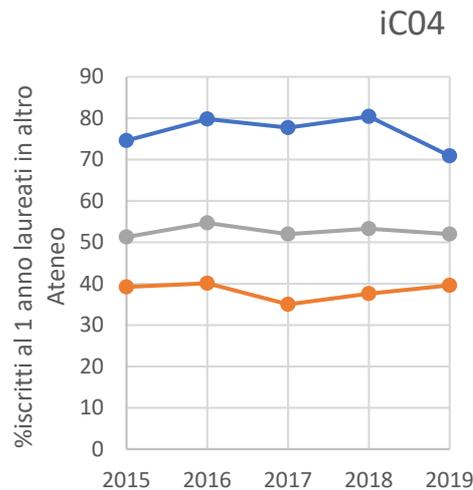


Fig. 4. Valori iC04 per ● CdLM; ● AN; ● AG
 AN = area nazionale; AG = area geografica

Crediti maturati:

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdLM che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** e iC15 bis (almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** e iC16 bis (almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

I dati iC01 evidenziano un miglioramento percentuale rispetto ai valori dell'anno precedente (2017) nel numero di studenti che maturano 40 CFU nell'anno solare, suggerendo un incremento in termini di regolarità nel proseguire il percorso di studi al II anno. A conferma, l'analisi dell'indicatore iC13 sottolinea che dal 2017 al 2018 vi è stato un incremento da 48% a 56% (+8%) dei CFU conseguiti al I anno e tale incremento diviene superiore (+ 11.5%) quando è considerata ed analizzata la variazione degli ultimi due anni a carico dell'indicatore iC15.

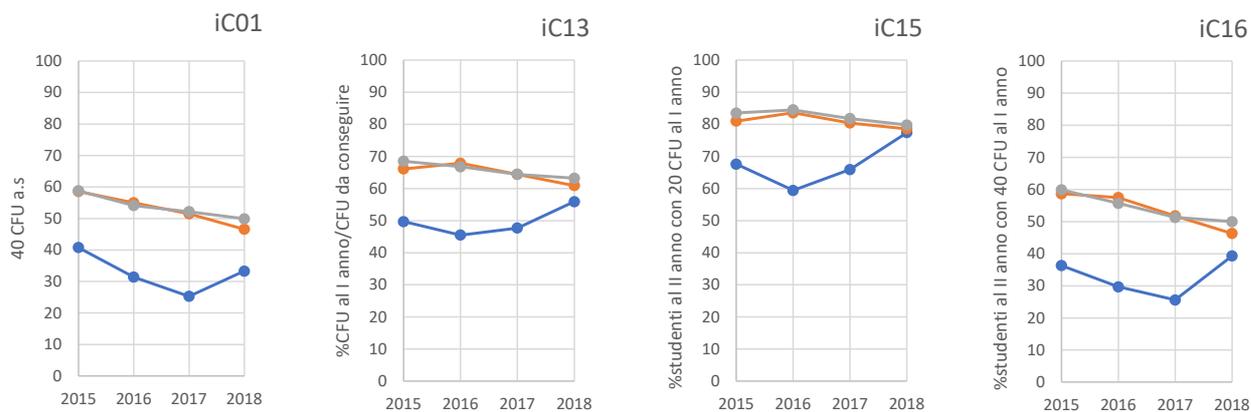


Fig. 5. Valori iC01, iC13, iC15 e iC16 per ● CdLM; ● AN; ● AG
 AN = area nazionale; AG = area geografica

Se i dati dell'indicatore iC15 sono allineati con i trend dell'area geografica e nazionale, quelli degli indicatori iC13 e iC16 però ancora evidenziano il basso livello di produttività del CdLM in termini di CFU conseguiti al I anno (Fig. 5). Nel complesso i dati, pur evidenziando la necessità di una riorganizzazione, suggeriscono il buon fine delle azioni correttive intraprese negli anni precedenti a livello dell'architettura complessiva del CdLM. Negli anni 2019 e 2020 sono state attuate nuove strategie di rivisitazione del CdLM con variazione nel 2019 del carico didattico degli insegnamenti della Chimica degli Alimenti e della Gastroenterologia (modulo dell'insegnamento integrato di Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana), con introduzione nel 2020 dell'esame di Genetica e Microbiologia in Alimentazione e Nutrizione per integrazione modulare degli esami di Caratterizzazione Genetica delle materie prime e Microbiologia applicata. I risultati di tali strategie non sono ancora disponibili. Già dal 2020, nella consapevolezza della eterogeneità formativa della popolazione studentesca in ingresso, è stata effettuata un'attenta verifica delle conoscenze iniziali. La pubblicizzazione dell'introduzione di un percorso di studi rallentato è un altro strumento utile per migliorare i dati di regolarità e produttività, dacché la sua fruizione potrebbe oltremodo beneficiare gli studenti lavoratori, che rappresentano in questo CdLM una percentuale elevata.

Regolarità carriere

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso**

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdLM, entro la durata normale del corso**

La regolarità delle carriere (Fig. 6) sembra incrinata negli anni 2017 e 2018 da un tasso di abbandono pressoché costante del 14,4% nei due anni considerati (iC14). Il dato appare particolarmente non incoraggiante se confrontato coi trend dell'area geografica e nazionali ma è in grossa parte imputabile a studenti già impegnati in realtà lavorative. La valutazione dell'indicatore relativo alla didattica iC02 (gruppo A) evidenzia per l'anno 2019 una ulteriore criticità per la durata del CdLM, che appare marginalmente superiore alle medie di area geografica e nazionali. Infatti, se per gli anni 2016 e 2017, il valore iC02 può essere considerato comparabile con quello di area geografica, per gli anni 2018 e 2019 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari al 40% e al 37%, rispettivamente contro dati di area geografica del 61,9% e 67,5% e di area nazionale del 72,4% e del 71,5%. La scarsa regolarità nei tempi di conseguimento della laurea è confermata dall'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), il cui valore continua a calare. I dati dell'indicatore iC17 (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) suggeriscono che il ritardo nel conseguimento del titolo è per una buona



parte degli studenti (poco più del 50%) pari ad una annualità ed è sempre imputabile alla presenza di studenti lavoratori.

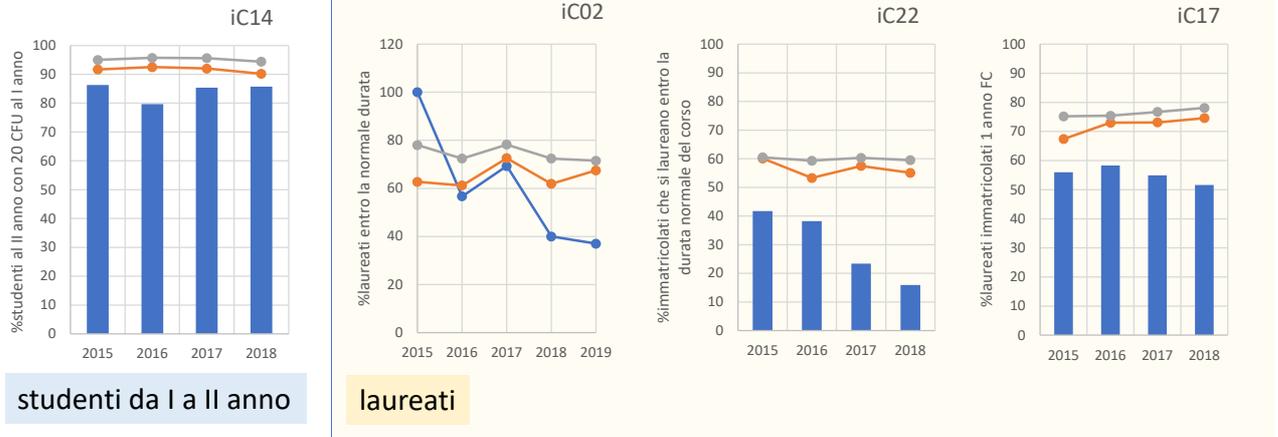


Fig. 6. Valori iC14, iC02, iC17 e iC22 per ● CdLM; ● AN; ● AG
AN = area nazionale; AG = area geografica

Abbandoni e passaggi ad altro CdLM

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdLM dell'Ateneo**

iC24 Percentuale di abbandoni del CdLM dopo N+1 anni**

La regolarità degli studenti in termini sia di prosecuzione al II anno (iC21), sia di laureati in corso (iC22) sembra fortemente discrepante da quella registrata negli altri atenei con un tasso di abbandono dopo N+1 anni che è superiore alle medie locali e nazionali (iC24; Fig. 7). Le negatività rilevate necessitano la messa in atto di strategie più fattive, anche attraverso una nuova organizzazione del CdLM, che favoriscano in modo congiunto formazione e completamento del percorso.

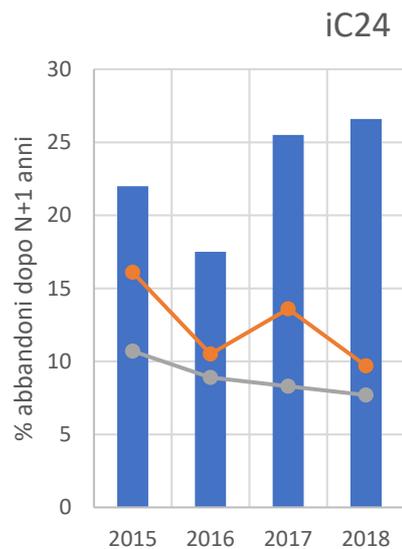


Fig. 7. Valori iC24 per ● CdLM; ● AN; ● AG
AN = area nazionale; AG = area geografica

Internazionalizzazione

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

In termini di mobilità e internazionalizzazione degli studenti (iC10-iC12), si osserva un trend negativo che in realtà non rispecchia i dati reali in possesso. Pertanto su questo punto vogliamo sottolineare che i dati in nostro possesso sono nettamente migliori rispetto all'anno precedente. Infatti, i risultati delle attività di sensibilizzazione messe in atto dalla commissione Erasmus dipartimentale sull'importanza culturale, scientifica ed umana di un'esperienza di studio presso altre realtà accademiche e scientifiche hanno sollecitato sei studenti nell'anno 2019 a partecipare al programma Erasmus acquisendo 12 CFU ciascuno. Due studenti a marzo dell'anno 2020 hanno attivato la convenzione ma non sono ancora partiti a causa dei problemi legati alla pandemia da Covid19. Dei sei studenti che hanno vissuto il percorso di internazionalizzazione nell'anno 2019, una si è laureata in data 21 ottobre 2020. Tuttavia, al fine di incentivare ulteriormente la mobilità degli studenti (in entrata e in uscita) continuano ad essere attuati interventi per favorire attività di cooperazione, promozione e scambi culturali interuniversitari.

Sostenibilità e qualificazione del corpo docente

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

La sostenibilità del CdLM, così come sottolineato dall'indicatore iC05, risulta sufficiente con valori che, pur mantenendosi non in linea con quelli regionali e nazionali, sono in progressivo miglioramento. Il dato relativo al 2019 evidenzia un miglioramento rispetto alle medie registrate nell'anno precedente. Tuttavia, i dati relativi all'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) mostrano una costante adeguatezza del CdLM alla classe. Risulta invece molto soddisfacente la percentuale di ore di docenza erogata da docenti T.I. (iC19) e in linea con le medie nazionali e di area geografica la QRD (iC09).

Il rapporto tra studenti e docenti (pesato per le ore di docenza), definito dagli indicatori iC27 e iC28, risulta superiore a quello dei valori di riferimento. Il trend negativo è fortemente influenzato dall'elevato numero di iscritti, largamente superiore alle medie dell'area geografica e nazionale.

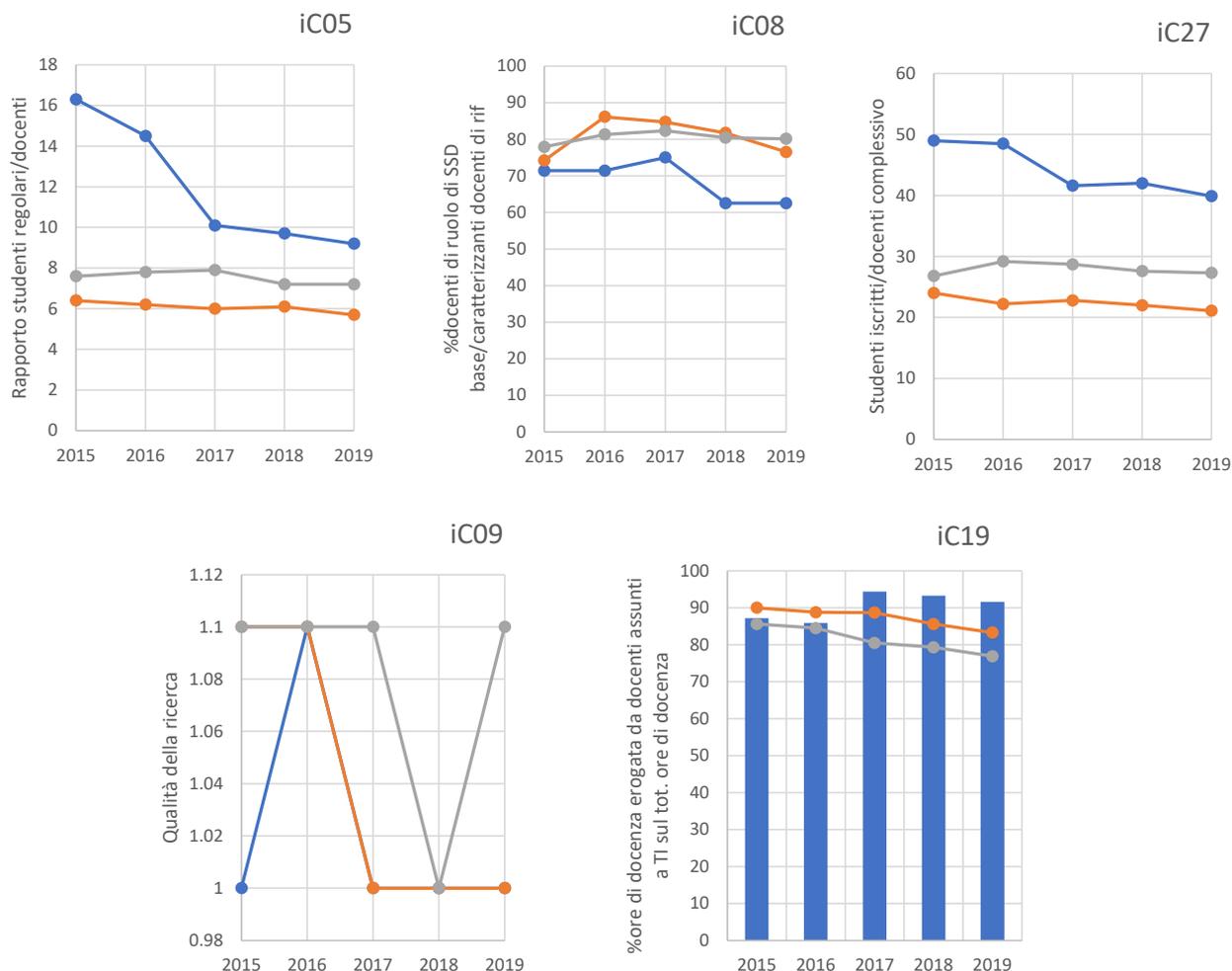


Fig. 8. Valori iC05, iC08, iC09, iC19, iC27 per ● CdLM; ● AN; ● AG
 AN = area nazionale; AG = area geografica

Soddisfazione e occupabilità

iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM;LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC07BIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM;LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM;LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

iC25 Proporzione di laureanti complessivamente soddisfatti del CdLM

iC26 Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)

I dati relativi all'occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo (iC07 e iC07bis) attestano che ben l'83,3% dei laureati, comparabilmente a quanto osservato a livello nazionale, sono occupati. Il CdLM si caratterizza per un'alta soddisfazione complessiva dei laureati (iC18, iC25). Il grado di soddisfazione (iC25) risulta pari a 86,4% e 100% negli anni 2018 e 2019, rispettivamente. I valori dell'indicatore iC26ter hanno subito nel 2019 un netto decremento e non sono più in linea con le medie di riferimento di area geografica e nazionali sottolineando, ancora una volta, la necessità di rimodulare il percorso formativo anche alla luce dell'interazione con i membri del Comitato di Indirizzo dipartimentale e gli stakeholders per meglio preparare gli studenti alle richieste del mercato del lavoro e offrire concrete prospettive lavorative.

L'indagine AlmaLaurea 2019 relativa alla condizione occupazionale dei laureati a 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo evidenzia che i laureati a 1 anno, in maggiore percentuale di genere femminile (83.3%), hanno un'età media di 29.8 ed hanno conseguito il titolo con un voto medio di 103.9. La durata degli studi è stimabile in 2.8 anni. Il tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) è di 46% e 74.4% per i laureati a 1 anno e 3 anni dal conseguimento del titolo, rispettivamente. Il settore di attività è nella maggior percentuale privato e l'area geografica di lavoro il Sud Italia (95.2% per gli intervistati a 1 anno, 78.6% per quelli a 3 anni). Il 42.9% dei laureati a 1 anno e il 64.3% dei laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo stimano molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. La sezione "giudizi sull'esperienza universitaria" del report (sez. 7) evidenzia la soddisfazione dei laureati per il CdLM. Comparabilmente a quanto osservato nel precedente anno, il 40% degli intervistati si dichiara decisamente soddisfatto.

Una percentuale pari all'85% afferma che si riscriverebbe allo stesso corso di laurea magistrale dell'Ateneo. Soddisfazione (non sempre piena) è espressa per il carico di studio degli insegnamenti, che però è ritenuto adeguato alla durata del corso di studio, e per l'organizzazione degli esami. Una valutazione negativa è stata data agli spazi dedicati allo studio individuale, i quali, utilizzati per il 72.5% dei laureati, sono stati considerati inadeguati da ben il 55.2%. Dagli stessi dati si evidenzia una percezione delle aule e delle postazioni informatiche non sempre adeguata. Tuttavia è necessario evidenziare che i laureati avevano frequentato i due aulari del dipartimento prima del termine dei lavori di adeguamento dei locali e delle attrezzature avvenuti a fine 2019.

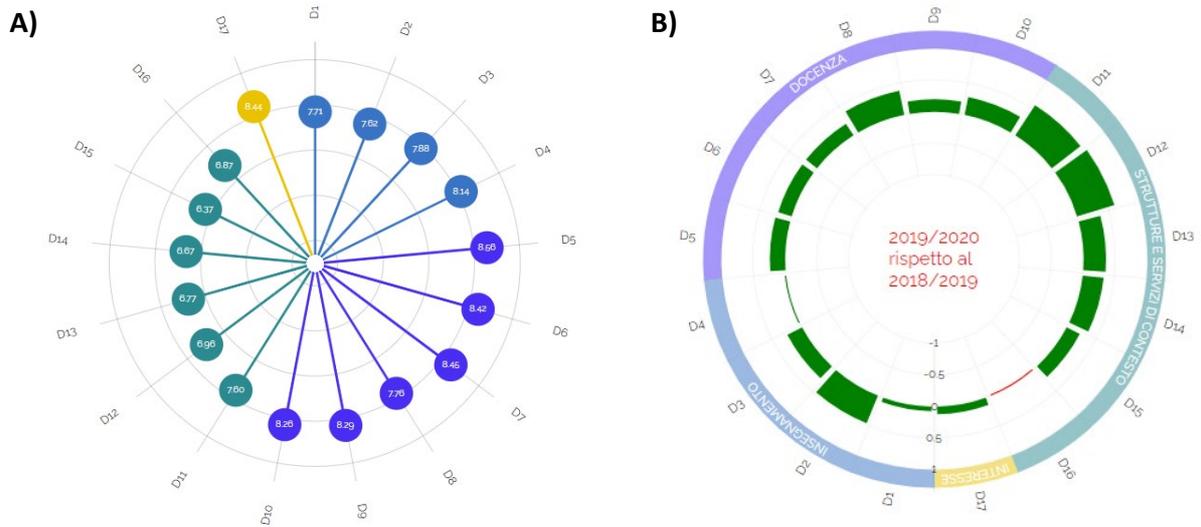
2. COMMENTO SINTETICO COMPLESSIVO DEL CdLM

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", appartenente alla classe di laurea LM-61 (Scienze della Nutrizione Umana), è stato attivato nell'a.a. 2013-14 ed è l'unico CdLM della stessa classe nell'Ateneo. L'analisi degli indicatori di numerosità sottolinea la buona attrattività del CdLM nell'area geografica di riferimento SUD e ISOLE, caratterizzata da ben otto CdLM eroganti una simile offerta formativa. Nel bacino Campano, è presente un altro corso, quello di Scienze della Nutrizione Umana, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II con programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) a numero chiuso con posti pari a 60. Tuttavia, l'assenza di programmazione locale per il CdLM dell'Ateneo "Luigi Vanvitelli" non ne giustifica il continuo interesse, dacché il CdLM possiede requisiti di accesso particolarmente stringenti. L'attrattività sembra solo parzialmente coniugarsi con regolarità e produttività delle carriere. I dati degli indicatori della didattica e di approfondimento della didattica sottolineano che sebbene non vi sia difficoltà nel conseguire nell'arco del 1 anno di studi 20 CFU, solo il 33,3% degli studenti iscritti nell'anno 2018 è riuscito ad acquisire almeno 40 CFU nell'anno solare entro la durata normale del CdLM. Strategie correttive sono state già messe in atto al fine di incrementare in modo favorevole la regolarità e il prosieguo al II anno di studi. A tal scopo, a seguito della modifica di RAD del 2016, un'ultima profonda revisione dei carichi didattici tra i due anni di corso è stata affrontata e messa in atto per le coorti 2019/20 e 2020/21. In particolare, i due anni di corso constano ciascuno di 60 CFU ed è stata promossa la semestralità degli insegnamenti, è stato cambiato il semestre di alcuni insegnamenti e per quelli che presentavano maggiori criticità è stata organizzata un'attività di supporto.

La non frequentazione regolare delle lezioni incide il conseguimento della laurea nei tempi previsti. Il CdLM non ha infatti frequenza obbligatoria. Questa mancanza nella regolamentazione del CdLM pur facendo di esso una scelta di elezione per studenti lavoratori, favorisce il ritardo di almeno un'annualità nel conseguimento della laurea. A tal scopo è stato programmato, già dall'a.a. 2018/19, sulla base di direttive del PdQA, un percorso rallentato di cui, probabilmente a causa dell'impropria pubblicizzazione, gli studenti lavoratori non sempre usufruiscono. Questa osservazione è coerente altresì con la percentuale di abbandono dopo N+1 anni maggiore degli indicatori di macroarea geografica e nazionale (iC24).

La criticità per il CdLM sull'internazionalizzazione (in ed out) non corrisponde ai dati in possesso, giacché è stato constatato che le strategie messe in atto per incentivare la mobilità degli studenti (in entrata e in uscita) hanno già sortito effetti positivi per quanto riguarda gli scambi in uscita.

Il CdLM, sufficientemente sostenibile e con un'ottima qualificazione del corpo docente, si caratterizza per un buon livello di soddisfazione a livello della popolazione studentesca e a livello di laureati. Le opinioni degli studenti per l'a.a. 2019/20, raccolte attraverso questionari on-line articolati in 17 domande (Fig. 9) e gestite dallo strumento di valutazione e monitoraggio VALMON s.r.l., spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze, sono state indagate in merito allo specifico insegnamento, alla docenza, all'organizzazione complessiva dei corsi e all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, alle postazioni informatiche utilizzate per le lezioni, ai servizi informatici di ateneo, ai locali e alle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.). È stata altresì indagata la soddisfazione del servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria e dalle biblioteche. I dati raccolti in relazione ai quesiti inerenti alla sezione insegnamento (D1 – D4) permettono di asserire che gli studenti premiano particolarmente, e comparabilmente a quanto osservato per il precedente a.a., la chiarezza di definizione delle modalità di esame (+8.14), laddove reputano adeguato il rapporto carico di studio/crediti assegnati (+0.47 vs. l'a.a. 2018/19) e il materiale didattico disponibile per la materia on line (+0.26 vs. l'a.a. 2018/19). Le domande relative alla sezione docenza (D5-D10), con la sola eccezione del quesito D8, hanno ottenuto un giudizio pienamente positivo. Gli indici di valutazione delle domande D6 e D7, volte a valutare la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (D6) e la chiarezza espositiva del docente (D7), ben si correlano con il dato risultante dal quesito D17 che stima nel complesso elevato l'interesse del discente.



- D1** Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D5** Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D11** Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
D12 Le postazioni informatiche utilizzate per le lezioni sono adeguate?
D13 I servizi informatici di ateneo (procedure per gli studenti, rete per gli studenti, etc.) sono adeguati?
D14 I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
D15 Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?
D16 Il servizio biblioteche (prestito/convenzione, disponibilità testi on-line, orari di apertura..) è stato soddisfacente?
- D17** E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Fig. 9. Giudizi positivi per quesito. Dati aggiornati all'a.a. 2019/20, visualizzati in data 17/12/2020, da VALMON s.r.l. spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze. A) Rappresentazione delle valutazioni medie – bersaglio; B) rappresentazione delle variazioni rispetto agli anni precedenti.

I laureati del CdLM ugualmente dichiarano un buon grado di soddisfazione e buona è la percentuale di laureati nella classe LM-61 che a un anno dal titolo svolge un'attività lavorativa. Ciò è probabilmente dovuto al successo dell'azione del CdLM nel proporre periodicamente incontri con esperti del settore per informare gli studenti non solo sui diversi aspetti della professione del nutrizionista, ma anche delle prospettive occupazionali nel settore delle filiere agro- e chimico-alimentari.

Di seguito sono riportati i punti di forza e di debolezza, così come evidenziati dall'analisi degli indicatori:

Punti di forza:

1. Attrattività del CdLM;
2. Soddisfazione di laureandi/laureati
3. Occupabilità

Punti di debolezza

1. Regolarità/produttività del percorso di studi
2. Internazionalizzazione (particolarmente in ingresso)
3. Sostenibilità del CdLM

In conclusione, sulla base dell'analisi della scheda di monitoraggio 2020, saranno intraprese opportune azioni di miglioramento. In particolare, il responsabile del CdLM e la commissione AQ, congiuntamente a tutto il corpo docente, si propongono di mettere in atto una revisione del percorso formativo per far fronte alle criticità evidenziate relativamente agli indicatori della didattica. Sarà cura del responsabile del CdLM e della commissione AQ indirizzare strategie risolutive anche sulla base della relazione della Commissione Paritetica.

Scheda del Corso di Studio - 10/10/2020

Denominazione del CdS	Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
Città	CASERTA
Codizione	0630607306200002
Ateneo	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	LM-61
Interclasse	-
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2019	2018	2017	2016	2015
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2019	2018	2017	2016	2015
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	7	6	5	4
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	14	14	13	12	11

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L;	2015	122	-	61,2	83,2
		2016	94	-	57,8	90,5
		2017	111	-	60,7	79,9

	LMCU; LM)	2018	102	-	60,6	79,4
		2019	86	-	57,1	82,0
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2015	102	-	48,4	66,1
		2016	64	-	44,7	72,3
		2017	82	-	48,0	63,5
		2018	84	-	47,3	65,5
		2019	68	-	47,9	71,7
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2015	281	-	152,6	182,0
		2016	252	-	129,7	192,8
		2017	247	-	131,0	195,4
		2018	249	-	130,1	190,6
		2019	237	-	133,9	196,4
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2015	228	-	118,4	151,8
		2016	188	-	104,0	162,2
		2017	170	-	102,9	157,9
		2018	174	-	104,6	149,3
		2019	165	-	107,8	154,7
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2015	206	-	98,8	128,1
		2016	162	-	86,2	134,8
		2017	140	-	86,4	131,4
		2018	157	-	90,1	127,3
		2019	142	-	93,1	136,9
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	15	-	18,8	33,5
		2016	34	-	32,8	45,4
		2017	52	-	34,4	46,5
		2018	28	-	25,5	47,7
		2019	20	-	30,6	45,1
iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2015	15	-	30,0	43,0
		2016	60	-	53,6	62,6
		2017	75	-	47,4	59,5
		2018	70	-	41,2	65,8

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.	2015	93	228	40,8%	-	-	-	69,4	118,4	58,6%	89,3	151,8	58,8%	
	2016	59	188	31,4%	-	-	-	57,2	104,0	55,0%	87,4	162,2	53,9%	
	2017	43	170	25,3%	-	-	-	53,0	102,9	51,5%	82,4	157,9	52,2%	
	2018	58	174	33,3%	-	-	-	48,8	104,6	46,6%	74,5	149,3	49,9%	
iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	15	15	100,0%	-	-	-	18,8	30,0	62,7%	33,5	43,0	78,0%	
	2016	34	60	56,7%	-	-	-	32,8	53,6	61,2%	45,4	62,6	72,4%	
	2017	52	75	69,3%	-	-	-	34,4	47,4	72,6%	46,5	59,5	78,2%	
	2018	28	70	40,0%	-	-	-	25,5	41,2	61,9%	47,7	65,8	72,4%	
	2019	20	54	37,0%	-	-	-	30,6	45,3	67,5%	45,1	63,0	71,5%	
iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2015	91	122	74,6%	-	-	-	24,0	61,2	39,2%	42,8	83,2	51,5%	
	2016	75	94	79,8%	-	-	-	23,2	57,8	40,1%	49,5	90,5	54,7%	
	2017	86	111	77,5%	-	-	-	20,9	60,7	34,4%	41,4	79,9	51,7%	
	2018	82	102	80,4%	-	-	-	22,8	60,6	37,5%	42,3	79,4	53,3%	
	2019	61	86	70,9%	-	-	-	22,6	57,1	39,6%	42,7	82,0	52,0%	
iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2015	228	14	16,3	-	-	-	74,0	11,5	6,4	121,5	16,0	7,6	
	2016	188	13	14,5	-	-	-	78,0	12,6	6,2	140,5	18,1	7,8	
	2017	170	17	10,0	-	-	-	90,0	15,0	6,0	147,4	18,6	7,9	
	2018	174	18	9,7	-	-	-	104,6	17,1	6,1	149,3	20,6	7,2	
	2019	165	18	9,2	-	-	-	107,8	18,9	5,7	154,7	21,4	7,2	
iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2018	5	6	83,3%	-	-	-	9,6	12,8	75,0%	21,7	25,9	83,9%	
	2019	29	39	74,4%	-	-	-	28,8	37,4	77,0%	36,5	42,6	85,5%	
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa	2018	5	6	83,3%	-	-	-	9,4	12,8	73,4%	21,5	25,9	82,8%

iC07BIS	e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2019	29	39	74,4%	-	-	-	27,8	37,4	74,3%	35,8	42,6	84,0%
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2018	5	5	100,0%	-	-	-	9,4	12,0	78,3%	21,5	25,1	85,5%
		2019	29	38	76,3%	-	-	-	27,8	36,4	76,4%	35,8	42,1	85,1%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	5,00	7,00	71,4%	-	-	-	2,9	3,9	74,2%	4,7	6,0	77,9%
		2016	5,00	7,00	71,4%	-	-	-	3,9	4,5	86,1%	5,4	6,6	81,3%
		2017	6,00	8,00	75,0%	-	-	-	5,2	6,1	84,7%	6,7	8,1	82,3%
		2018	5,00	8,00	62,5%	-	-	-	5,3	6,5	81,7%	6,7	8,3	80,4%
		2019	5,00	8,00	62,5%	-	-	-	4,9	6,4	76,5%	6,6	8,2	80,1%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2015	99,78	96,00	1,0	-	-	-	137,1	128,4	1,1	144,8	135,2	1,1
		2016	74,45	67,00	1,1	-	-	-	111,8	105,5	1,1	139,4	130,6	1,1
		2017	110,86	116,00	1,0	-	-	-	110,0	106,3	1,0	136,6	129,8	1,1
		2018	110,86	116,00	1,0	-	-	-	117,8	113,9	1,0	143,0	136,4	1,0
		2019	112,31	114,00	1,0	-	-	-	120,0	116,1	1,0	146,4	139,3	1,1

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2015	16	7.278	2,2‰	-	-	-	7,6	4.823,6	1,6‰	23,2	6.043,9	3,8‰
		2016	0	5.173	0,0‰	-	-	-	3,0	4.030,2	0,7‰	29,8	6.140,4	4,9‰
		2017	0	4.153	0,0‰	-	-	-	3,6	3.797,4	0,9‰	43,2	5.972,3	7,2‰
		2018	0	4.980	0,0‰	-	-	-	26,4	3.723,1	7,1‰	62,2	5.533,8	11,2‰
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero*	2015	2	15	133,3‰	-	-	-	0,6	18,8	31,9‰	0,7	33,5	21,7‰
		2016	1	34	29,4‰	-	-	-	0,6	32,8	18,3‰	0,9	45,4	20,0‰
		2017	0	52	0,0‰	-	-	-	0,2	34,4	5,8‰	1,4	46,5	30,5‰
		2018	0	28	0,0‰	-	-	-	0,0	25,5	0,0‰	1,5	47,7	32,3‰
		2019	0	20	0,0‰	-	-	-	0,6	30,6	18,7‰	2,2	45,1	49,1‰
		2015	0	122	0,0‰	-	-	-	0,6	61,2	9,8‰	0,5	83,2	6,0‰

iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio allestero*	2016	0	94	0,0%	-	-	-	0,5	57,8	8,6%	0,6	90,5	6,8%
		2017	0	111	0,0%	-	-	-	0,4	60,7	7,1%	0,4	79,9	5,4%
		2018	0	102	0,0%	-	-	-	0,1	60,6	2,1%	0,6	79,4	7,6%
		2019	0	86	0,0%	-	-	-	0,3	57,1	4,4%	0,3	82,0	4,1%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2015	28,8	58,0	49,7%	-	-	-	39,4	59,6	66,1%	40,8	59,5	68,5%
		2016	25,5	56,0	45,5%	-	-	-	40,3	59,3	67,9%	39,7	59,4	66,8%
		2017	26,7	56,0	47,7%	-	-	-	38,3	59,4	64,4%	38,3	59,4	64,4%
		2018	31,3	56,0	55,9%	-	-	-	36,2	59,5	60,9%	37,6	59,5	63,2%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2015	88	102	86,3%	-	-	-	44,4	48,4	91,7%	62,8	66,1	95,0%
		2016	51	64	79,7%	-	-	-	41,3	44,7	92,5%	69,2	72,3	95,7%
		2017	70	82	85,4%	-	-	-	44,1	48,0	92,0%	60,7	63,5	95,6%
		2018	72	84	85,7%	-	-	-	42,6	47,3	90,2%	61,8	65,5	94,4%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	69	102	67,6%	-	-	-	39,2	48,4	81,0%	55,2	66,1	83,5%
		2016	38	64	59,4%	-	-	-	37,3	44,7	83,6%	61,1	72,3	84,5%
		2017	54	82	65,9%	-	-	-	38,6	48,0	80,4%	51,9	63,5	81,8%
		2018	65	84	77,4%	-	-	-	37,1	47,3	78,6%	52,3	65,5	79,8%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2015	69	102	67,6%	-	-	-	40,0	48,4	82,6%	55,5	66,1	84,0%
		2016	38	64	59,4%	-	-	-	37,3	44,7	83,6%	61,2	72,3	84,7%
		2017	57	82	69,5%	-	-	-	39,1	48,0	81,5%	52,4	63,5	82,6%
		2018	65	84	77,4%	-	-	-	37,3	47,3	78,8%	52,7	65,5	80,5%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	37	102	36,3%	-	-	-	28,4	48,4	58,7%	39,6	66,1	59,9%
		2016	19	64	29,7%	-	-	-	25,7	44,7	57,5%	40,3	72,3	55,7%
		2017	21	82	25,6%	-	-	-	24,9	48,0	51,8%	32,6	63,5	51,3%
		2018	33	84	39,3%	-	-	-	21,9	47,3	46,3%	32,7	65,5	50,0%
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I	2015	37	102	36,3%	-	-	-	28,8	48,4	59,5%	40,3	66,1	60,9%
		2016	19	64	29,7%	-	-	-	26,2	44,7	58,6%	41,4	72,3	57,2%

iC16BIS	anno **	2017	22	82	26,8%	-	-	-	25,9	48,0	53,9%	34,1	63,5	53,7%
		2018	35	84	41,7%	-	-	-	22,3	47,3	47,1%	33,3	65,5	50,8%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	51	91	56,0%	-	-	-	32,6	48,4	67,4%	47,2	62,7	75,2%
		2016	60	103	58,3%	-	-	-	36,2	49,6	73,0%	50,8	67,4	75,4%
		2017	56	102	54,9%	-	-	-	35,4	48,4	73,1%	50,7	66,1	76,7%
		2018	33	64	51,6%	-	-	-	33,3	44,7	74,6%	56,5	72,3	78,1%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	7	11	63,6%	-	-	-	12,6	17,2	73,3%	21,3	29,7	71,6%
		2016	23	40	57,5%	-	-	-	32,4	45,0	72,0%	39,7	55,1	72,1%
		2017	46	58	79,3%	-	-	-	31,4	42,8	73,4%	40,8	54,5	74,8%
		2018	33	44	75,0%	-	-	-	24,5	35,3	69,3%	44,2	59,9	73,8%
		2019	34	40	85,0%	-	-	-	29,9	38,3	78,0%	41,4	57,4	72,1%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	600	688	87,2%	-	-	-	428,8	476,3	90,0%	557,3	650,7	85,6%
		2016	536	624	85,9%	-	-	-	466,5	525,5	88,8%	580,8	687,7	84,5%
		2017	672	712	94,4%	-	-	-	535,3	603,3	88,7%	614,5	763,7	80,5%
		2018	664	712	93,3%	-	-	-	606,8	708,8	85,6%	657,1	828,9	79,3%
		2019	652	712	91,6%	-	-	-	641,0	769,8	83,3%	666,3	866,6	76,9%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2015	88	102	86,3%	-	-	-	44,4	48,4	91,7%	63,0	66,1	95,3%
		2016	51	64	79,7%	-	-	-	41,7	44,7	93,3%	69,5	72,3	96,1%
		2017	71	82	86,6%	-	-	-	44,3	48,0	92,3%	60,9	63,5	95,8%
		2018	72	84	85,7%	-	-	-	42,8	47,3	90,5%	62,1	65,5	94,8%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2015	43	103	41,7%	-	-	-	29,8	49,6	60,1%	40,7	67,4	60,5%
		2016	39	102	38,2%	-	-	-	25,8	48,4	53,3%	39,2	66,1	59,3%
		2017	15	64	23,4%	-	-	-	25,7	44,7	57,5%	43,6	72,3	60,3%
		2018	13	82	15,9%	-	-	-	26,4	48,0	55,1%	37,8	63,5	59,5%
		2015	0	102	0,0%	-	-	-	0,0	48,4	0,0%	0,0	66,1	0,0%
		2016	0	64	0,0%	-	-	-	0,2	44,7	0,4%	0,2	72,3	0,2%

iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2017	0	82	0,0%	-	-	-	0,0	48,0	0,0%	0,0	63,5	0,0%
		2018	0	84	0,0%	-	-	-	0,1	47,3	0,3%	0,1	65,5	0,1%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2015	20	91	22,0%	-	-	-	7,8	48,4	16,1%	6,7	62,7	10,7%
		2016	18	103	17,5%	-	-	-	5,2	49,6	10,5%	6,0	67,4	8,9%
		2017	26	102	25,5%	-	-	-	6,6	48,4	13,6%	5,5	66,1	8,3%
		2018	17	64	26,6%	-	-	-	4,3	44,7	9,7%	5,5	72,3	7,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	8	11	72,7%	-	-	-	14,2	17,2	82,6%	24,3	29,7	81,7%
		2016	34	40	85,0%	-	-	-	37,6	45,0	83,6%	45,8	55,1	83,2%
		2017	53	58	91,4%	-	-	-	34,6	42,8	80,8%	44,6	54,5	81,8%
		2018	38	44	86,4%	-	-	-	30,2	35,3	85,4%	50,4	59,9	84,1%
		2019	40	40	100,0%	-	-	-	31,9	38,3	83,2%	47,4	57,4	82,6%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2016	7	10	70,0%	-	-	-	6,2	15,2	40,8%	16,4	30,6	53,4%
		2017	21	43	48,8%	-	-	-	16,4	40,8	40,2%	26,5	47,5	55,6%
		2018	30	52	57,7%	-	-	-	14,6	33,0	44,2%	24,4	44,2	55,3%
		2019	21	50	42,0%	-	-	-	16,2	32,0	50,6%	29,5	46,8	63,1%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2016	5	10	50,0%	-	-	-	5,8	15,2	38,2%	15,7	30,6	51,3%
		2017	20	43	46,5%	-	-	-	14,6	40,8	35,8%	24,3	47,5	51,1%
		2018	28	52	53,8%	-	-	-	13,2	33,0	40,0%	23,3	44,2	52,6%
		2019	20	50	40,0%	-	-	-	15,0	32,0	46,9%	28,4	46,8	60,8%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2016	5	10	50,0%	-	-	-	5,8	14,2	40,8%	15,7	27,2	57,9%
		2017	20	39	51,3%	-	-	-	14,6	34,6	42,2%	24,3	42,5	57,2%
		2018	28	47	59,6%	-	-	-	13,2	27,0	48,9%	23,3	38,6	60,3%
		2019	20	41	48,8%	-	-	-	15,0	29,2	51,4%	28,4	42,3	67,3%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	281	5,7	49,0	-	-	-	95,4	4,0	24,0	145,6	5,4	26,8
		2016	252	5,2	48,5	-	-	-	97,3	4,4	22,2	167,1	5,7	29,2
		2017	247	5,9	41,6	-	-	-	114,6	5,0	22,8	182,4	6,4	28,7
		2018	249	5,9	42,0	-	-	-	130,1	5,9	22,0	190,6	6,9	27,6
		2019	237	5,9	39,9	-	-	-	133,9	6,3	21,1	196,4	7,2	27,3
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	122	3,9	31,6	-	-	-	38,5	2,6	14,8	67,6	3,4	20,1
		2016	93	3,3	27,9	-	-	-	43,9	3,0	14,6	79,6	3,6	21,9
		2017	109	3,7	29,2	-	-	-	52,5	3,4	15,5	76,1	4,0	18,9
		2018	100	3,7	26,8	-	-	-	60,8	3,9	15,4	79,9	4,5	17,9
		2019	86	3,5	24,8	-	-	-	57,1	4,0	14,4	82,9	4,5	18,5

Breve commento

Lesito della valutazione degli indicatori svolta dalla Commissione di Gestione AQ del CdS è stato discusso e approvato nella riunione del Consiglio del Corso di Studio in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana, riunitosi in modalità telematica il giorno 18.12.2020.

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI

Attrattività

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni* [solo L, LMCU]

iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo* [solo per i CdLM LM]

Lanalisi dellindicatore iC04, solo tra i due indicatori dellattrattività del CdLM disponibile, mostra lelevata competitività del CdLM rispetto agli altri atenei nazionali, ma soprattutto dellarea geografica SUD e ISOLE. Infatti, circa il 77% degli avvii di carriera (considerando in media i valori degli ultimi cinque anni) sono da parte di studenti che hanno acquisito il titolo di laureato junior presso altri Atenei.

CREDITI MATURATI

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdLM che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** e iC15 bis (almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** e iC16 bis (almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

I dati iC01 evidenziano un miglioramento percentuale rispetto ai valori dell'anno precedente (2017) nel numero di studenti che maturano 40 CFU nell'anno solare, suggerendo un incremento in termini di regolarità nel proseguire il percorso di studi al II anno. A conferma, l'analisi dell'indicatore iC13 sottolinea che dal 2017 al 2018 vi è stato un incremento da 48% a 56% (+8%) dei CFU conseguiti al I anno e tale incremento diviene superiore (+ 11.5%) quando è considerata ed analizzata la variazione degli ultimi due anni a carico dell'indicatore iC15.

Se i dati dell'indicatore iC15 sono allineati con i trend dell'area geografica e nazionale, quelli degli indicatori iC13 e iC16 però ancora evidenziano il basso livello di produttività del CdLM in termini di CFU conseguiti al I anno. Nel complesso i dati, pur evidenziando la necessità di una riorganizzazione, suggeriscono il buon fine delle azioni correttive intraprese negli anni precedenti a livello dell'architettura complessiva del CdLM. Negli anni 2019 e 2020 sono state attuate modifiche del carico didattico degli insegnamenti della Chimica degli Alimenti e della Gastroenterologia (modulo dell'insegnamento integrato di Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana), con introduzione nel 2020 dell'esame di Genetica e Microbiologia in Alimentazione e Nutrizione. I risultati di tali strategie non sono ancora disponibili. Già dal 2020, nella consapevolezza della eterogeneità formativa della popolazione studentesca in ingresso, è stata effettuata un'attenta verifica delle conoscenze iniziali. La pubblicizzazione dell'introduzione di un percorso di studi rallentato è un altro strumento utile per migliorare i dati di regolarità e produttività, dacché la sua fruizione potrebbe oltremodo beneficiare gli studenti lavoratori, che rappresentano in questo CdLM una percentuale elevata.

REGOLARITA' CARRIERE

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso**

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdLM, entro la durata normale del corso**

La regolarità delle carriere sembra inficiata negli anni 2017 e 2018 da un tasso di abbandono pressoché costante del 14,4% (iC14). Il dato appare particolarmente non incoraggiante se confrontato coi trend dell'area geografica e nazionali ma è in grossa parte imputabile a studenti già impegnati in realtà lavorative. La valutazione dell'indicatore relativo alla didattica iC02 (gruppo A) evidenzia per l'anno 2019 una ulteriore criticità per la durata del CdLM, che appare marginalmente superiore alle medie di area geografica e nazionali. Infatti, se per gli anni 2016 e 2017, il valore iC02 può essere considerato comparabile con quello di area geografica, per gli anni 2018 e 2019 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari al 40% e al 37%, rispettivamente contro dati di area geografica del 61,9% e 67,5% e di area nazionale del 72,4% e del 71,5%. La scarsa regolarità nei tempi di conseguimento della laurea è confermata dall'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), il cui valore continua a calare. I dati dell'indicatore iC17 (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) suggeriscono che il ritardo nel conseguimento del titolo è per una buona parte degli studenti (poco più del 50%) pari ad una annualità ed è sempre imputabile alla presenza di studenti lavoratori.

ABBANDONI E PASSAGGI AD ALTRO CdLM

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdLM dell'Ateneo**

iC24 Percentuale di abbandoni del CdLM dopo N+1 anni**

La regolarità degli studenti in termini sia di prosecuzione al II anno (iC21), sia di laureati in corso (iC22) sembra fortemente discrepante da quella registrata negli altri atenei con un tasso di abbandono dopo N+1 anni che è superiore alle medie locali e nazionali (iC24). Le negatività rilevate necessitano la messa in atto di strategie più fattive, anche attraverso una nuova organizzazione del CdLM, che favoriscano in modo congiunto formazione e completamento del percorso.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

In termini di mobilità e internazionalizzazione degli studenti (iC10-iC12), si osserva un trend negativo che in realtà non rispecchia i dati reali in possesso. Pertanto su questo punto vogliamo sottolineare che i dati in nostro possesso sono nettamente migliori rispetto all'anno precedente. Infatti, i risultati delle attività di sensibilizzazione messe in atto dalla commissione Erasmus dipartimentale sull'importanza culturale, scientifica ed umana di un'esperienza di studio presso altre realtà accademiche e scientifiche hanno sollecitato sei studenti nell'anno 2019 a partecipare al

programma Erasmus acquisendo 12 CFU ciascuno. Due studenti a marzo dell'anno 2020 hanno attivato la convenzione ma non sono ancora partiti a causa dei problemi legati alla pandemia da Covid19. Dei sei studenti che hanno vissuto il percorso di internazionalizzazione nell'anno 2019, una si è laureata in data 21 ottobre 2020. Tuttavia, al fine di incentivare ulteriormente la mobilità degli studenti (in entrata e in uscita) continuano ad essere attuati interventi per favorire attività di cooperazione, promozione e scambi culturali interuniversitari.

SOSTENIBILITA' E QUALIFICAZIONE CORPO DOCENTE

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

La sostenibilità del CdLM, così come sottolineato dall'indicatore iC05, risulta sufficiente con valori che, pur mantenendosi non in linea con quelli regionali e nazionali, sono in progressivo miglioramento. Il dato relativo al 2019 evidenzia un miglioramento rispetto alle medie registrate nell'anno precedente. Tuttavia, i dati relativi all'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) mostrano una costante adeguatezza del CdLM alla classe. Risulta invece molto soddisfacente la percentuale di ore di docenza erogata da docenti T.I. (iC19) e in linea con le medie nazionali e di area geografica la QRD (iC09).

Il rapporto tra studenti e docenti (pesato per le ore di docenza), definito dagli indicatori iC27 e iC28, risulta superiore a quello dei valori di riferimento. Il trend negativo è fortemente influenzato dall'elevato numero di iscritti, largamente superiore alle medie dell'area geografica e nazionale.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM;LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC07BIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM;LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM;LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

iC25 Proporzione di laureanti complessivamente soddisfatti del CdLM

iC26 Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)

I dati relativi all'occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo (iC07 e iC07bis) attestano che ben l'83,3% dei laureati, comparabilmente a quanto osservato a livello nazionale, sono occupati. Il CdLM si caratterizza per un'alta soddisfazione complessiva dei laureati (iC18, iC25). Il grado di soddisfazione (iC25) risulta pari a 86,4% e 100% negli anni 2018 e 2019, rispettivamente. I valori dell'indicatore iC26ter hanno subito nel 2019 un netto decremento e non sono più in linea con le medie di riferimento di area geografica e nazionali sottolineando, ancora una volta, la necessità di rimodulare il percorso formativo anche alla luce dell'interazione con i membri del Comitato di Indirizzo dipartimentale e gli stakeholders per meglio preparare gli studenti alle richieste del mercato del lavoro e offrire concrete prospettive lavorative.

Anche l'indagine AlmaLaurea 2019 relativa alla condizione occupazionale dei laureati evidenzia la complessiva soddisfazione dei laureati per il CdLM, ove una percentuale pari all'85% afferma che si riscriverebbe allo stesso corso di laurea magistrale dell'Ateneo.

CONCLUSIONI

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, appartenente alla classe di laurea LM-61 (Scienze della Nutrizione Umana), è stato attivato nell'a.a. 2013-14 ed è l'unico CdLM della stessa classe nell'Ateneo. L'analisi degli indicatori di numerosità sottolinea la buona attrattività del CdLM nell'area geografica di riferimento SUD e ISOLE, caratterizzata da ben otto CdLM eroganti una simile offerta formativa. Nel bacino Campano, è presente un altro corso, quello di Scienze della Nutrizione Umana, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II con programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) a numero chiuso con posti pari a 60. Tuttavia, l'assenza di programmazione locale per il CdLM dell'Ateneo Luigi Vanvitelli non ne giustifica il continuo interesse, dacché il CdLM possiede requisiti di accesso particolarmente stringenti. L'attrattività sembra solo parzialmente

coniugarsi con regolarità e produttività delle carriere. I dati degli indicatori della didattica e di approfondimento della didattica sottolineano che sebbene non vi sia difficoltà nel conseguire nell'arco del 1° anno di studi 20 CFU, solo il 33,3% degli studenti iscritti nell'anno 2018 è riuscito ad acquisire almeno 40 CFU nell'anno solare entro la durata normale del CdLM. Strategie correttive sono state già messe in atto al fine di incrementare in modo favorevole la regolarità e il prosieguo al II anno di studi. A tal scopo, a seguito della modifica di RAD del 2016, un'ultima profonda revisione dei carichi didattici tra i due anni di corso è stata affrontata e messa in atto per le coorti 2019/20 e 2020/21. In particolare, i due anni di corso constano ciascuno di 60 CFU ed è stata promossa la semestralità degli insegnamenti, è stato cambiato il semestre di alcuni insegnamenti e per quelli che presentavano maggiori criticità è stata organizzata un'attività di supporto. La non frequentazione regolare delle lezioni incide sul conseguimento della laurea nei tempi previsti. Il CdLM non ha infatti frequenza obbligatoria. Questa mancanza nella regolamentazione del CdLM pur facendo di esso una scelta di elezione per studenti lavoratori, favorisce il ritardo di almeno un'annualità nel conseguimento della laurea. A tal scopo è stato programmato, già dalla a.a. 2018/19, anche sulla base delle indicazioni del PdQA, un percorso rallentato di cui, probabilmente a causa della scarsa pubblicizzazione, gli studenti lavoratori non sempre usufruiscono. Questa osservazione è coerente altresì con la percentuale di abbandono dopo N+1 anni maggiore degli indicatori di macroarea geografica e nazionale (iC24). La criticità per il CdLM sull'internazionalizzazione (in ed out) non corrisponde ai dati in possesso, giacché è stato constatato che le strategie messe in atto per incentivare la mobilità degli studenti (in entrata e in uscita) hanno già sortito effetti positivi per quanto riguarda gli scambi in uscita. Il CdLM, sufficientemente sostenibile e con un'ottima qualificazione del corpo docente, si caratterizza per un buon livello di soddisfazione a livello della popolazione studentesca e a livello di laureati, così come confermato dai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2019/20. I laureati del CdLM ugualmente dichiarano un buon grado di soddisfazione e buona è la percentuale di laureati nella classe LM-61 che a un anno dal titolo svolge un'attività lavorativa. Ciò è probabilmente dovuto al successo dell'azione del CdLM nel proporre periodicamente incontri con esperti del settore per informare gli studenti non solo sui diversi aspetti della professione del nutrizionista, ma anche delle prospettive occupazionali nel settore delle filiere agro- e chimico-alimentari.

In conclusione, sulla base dell'analisi della scheda di monitoraggio 2020, saranno intraprese opportune azioni di miglioramento. In particolare, il responsabile del CdLM e la commissione AQ, congiuntamente a tutto il corpo docente, si propongono di mettere in atto una revisione del percorso formativo per far fronte alle criticità evidenziate relativamente agli indicatori della didattica. Sarà cura del responsabile del CdLM e della commissione AQ indirizzare strategie risolutive anche sulla base della relazione della Commissione Paritetica.

Utilizzo questa versione come scheda di monitoraggio annuale

Dati ANS aggiornati al **10/10/2020**

Elenco file con dati ANS [visualizza](#)